



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

23-27 dicembre 2021

Guerra popolare e controrivoluzione

Il CPI (maoist) pubblica un libro-ricordo per celebrare il 20° anniversario dalla fondazione del PLGA

24 dicembre 2021

Distretto di Bhadradi Kothagudem, venerdì 24 dicembre 2021: Il CPI (maoist) ha pubblicato un libro-ricordo in occasione del 20° anniversario dalla formazione del suo braccio armato, l'*Esercito guerrigliero di liberazione popolare* (PLGA).

In un audio-messaggio unico nel suo genere ai media qui venerdì 24 dicembre, il portavoce del Comitato centrale del CPI (maoist), il compagno Abhay, ha affermato che la commissione militare del partito ha fatto uscire il libro-ricordo di 104 pagine.

Ha detto che il PLGA è stato formato il 2 dicembre 2000 come esercito guerrigliero del partito maoista. Il PLGA ha affrontato le forze armate governative sin dal 2003 e combattuto contro l'*Operazione Green Hunt* negli ultimi 9 anni, riuscendo a sconfiggerle.

Analogamente, i maoisti sconfissero le forze di *Salwa Judum* (milizia "Marcia della pace" nel Chhattisgarh che combatte i naxaliti – n.d.t.). Nel maggio 2017 il governo Modi ha lanciato l'*Operazione Samadhan*, ma i maoisti l'hanno combattuta con successo e hanno migliorato con il passare del tempo, ha detto il compagno Abhay.

Il Comitato Centrale esprime la sua gratitudine ai gruppi e alle forze rivoluzionarie che hanno sostenuto la lotta dei maoisti contro le forze capitaliste. Essendo fallita l'"Operazione Prahar", durata 8 mesi, il 26 settembre 2021 il ministro degli Interni dell'unione, Amit Shah, ha tenuto un incontro con i premier e i funzionari degli Stati sotto l'influenza dei maoisti per elaborare un altro piano, ma le forze rivoluzionarie e di sinistra avrebbero sconfitto i piani del Centro, ha detto il compagno Abhay.

Nel documento i maoisti hanno elencato gli attivisti clandestini del partito morti dal 2000. I maoisti hanno eseguito fino a luglio 2021, fino a 4.572 attacchi di guerriglia minori, medi e grandi. Una menzione speciale riguarda l'imboscata di *Minpa* e *Jeeragudem* condotta durante questi attacchi. Complessivamente, 4.739 quadri maoisti sono stati uccisi nei combattimenti con le forze di sicurezza dal dicembre 2000 all'agosto 2021.

Ha affermato che 3.507 villaggi con 9.053 famiglie sono sotto le competenze di *Krantikari Janata Sarkar* nella zona di *Dandakaranya*. Ben 15.700 famiglie hanno beneficiato delle sue riforme agrarie. Circa 6.933 carri armati sono stati costruiti, ha precisato il documento.

fonte:

<https://telanganatoday.com/maoists-release-souvenir-book-marking-20th-anniversary-of-plga>

Perù

27 dicembre 2021



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Il 4 luglio 1991, un distaccamento di soldati che combattevano contro i guerriglieri maoisti del *PCP-SL* (*Partito comunista del Perù – Sendero Luminoso*, n.d.t.) ha massacrato 15 persone della comunità indigena *Quechua* di *Santa Bárbara*, nelle Ande peruviane. I soldati non hanno solo fucilato queste persone, inclusi diversi bambini piccoli, ma le hanno anche fatti a pezzi con la dinamite per rimuovere i loro corpi. 30 anni dopo, una commissione è riuscita a trovare i resti delle vittime e nella località si è tenuta una cerimonia.

Intanto, le operazioni contro il *PCP-SL* continuano. Un'operazione congiunta di esercito/polizia, battezzata *Cristal 2021*, nella località di *La Victoria*, ha portato all'arresto di Cristian Samaniego, alias compagno "Cris" o "Daniel". Sono state sequestrate apparecchiature, come ricetrasmittenti radio destinate ai guerriglieri. Due settimane fa, nel comune di *Santo Domingo de Acobamba* è stato scoperto un deposito di esplosivi e munizioni appartenente ai guerriglieri.

Lotte e repressione

Francia / Corsica

23 dicembre 2021

Quattro arresti in Corsica e 2 in *Val-de-Marne* sono stati eseguiti lunedì 13 dicembre da *Sdat* (vice-direzione antiterrorismo), direzione territoriale della polizia giudiziaria di Ajaccio e dalla sezione ricerche della gendarmeria corsa. Le persone arrestate, dopo essere state ascoltate, sono state rilasciate. Il 14 dicembre è stata arrestata una settima persona, sempre in Corsica. Tali arresti sono stati effettuati nell'ambito dell'inchiesta sull'attacco con molotov condotto contro la vice-prefettura di *Sartène* nella notte fra l'1 e il 2 ottobre 2020. L'inchiesta avviene a seguito dell'accusa di "danneggiamento con mezzi pericolosi per le persone, in relazione a impresa terroristica e associazione a delinquere terroristica".

Palestina

25 dicembre 2021

Cinque manifestanti palestinesi sono stati colpiti venerdì 24 dicembre da proiettili di gomma durante scontri con le forze israeliane nel villaggio di *Burqa* e nella città di *Beita*, nella provincia di Nablus. Altri 43 palestinesi hanno sofferto di difficoltà respiratorie per aver inalato gas. Altri 3 manifestanti hanno riportato diverse ferite durante gli scontri nella provincia della Cisgiordania. Nel villaggio di *Kafr Qaddum*, a est della città di *Qalqilya* in Cisgiordania, 6 palestinesi partecipanti venerdì alle proteste settimanali anti-colonizzazione sono stati colpiti da proiettili di gomma e dozzine di altri sono stati intossicati dai gas lacrimogeni sparati dalle truppe israeliane contro i manifestanti.

Nel frattempo, sempre venerdì sono scoppiati scontri tra le forze israeliane e i palestinesi nella città di *Azzun*, a est di *Qalqilya*. Durante gli scontri, un 18enne palestinese è stato ferito da proiettili veri sparati dalle forze israeliane, che hanno anche sparato candelotti di gas lacrimogeno, proiettili di gomma e bombe assordanti sonore contro i palestinesi. Inoltre, venerdì decine di palestinesi sono stati intossicati a causa dell'inalazione di gas sparato dagli israeliani che hanno preso d'assalto il quartiere di *Bab al-Zawiya* nella città di *al-Khalil* (Hebron) in Cisgiordania.

26 dicembre 2021



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Migliaia di coloni e manifestanti di estrema destra sionisti hanno potuto marciare verso l'avamposto e protestare contro l'evacuazione pianificata dell'insediamento illegale di *Homesh* vicino alla città di *Burqa*. I giovani manifestanti di *Burqa*, appoggiati da altri giovani delle vicine città palestinesi nella Cisgiordania occupata, sono riusciti la sera di sabato 25 dicembre ad opporsi alla marcia sulla loro terra, affrontando le forze militari israeliane schierate per assicurare l'incursione ai coloni.

I giovani palestinesi hanno bruciato pneumatici, lanciato sassi e bottiglie molotov. La *Mezzaluna Rossa Palestinese* ha affermato che le sue squadre sul campo hanno registrato 135 feriti negli scontri, di cui 5 colpiti da munizioni vere e 35 da proiettili di gomma. Un manifestante, gravemente ferito allo stomaco da una pallottola, è stato ricoverato all'ospedale di Nablus per essere operato. Almeno altre 2 persone sono state colpite alle gambe e ricoverate all'ospedale *Rafidia* di Nablus. Dopo questi scontri, le forze di occupazione hanno dovuto vietare la marcia dei coloni, dichiarando la regione "zona militare chiusa".

Sudan

26 dicembre 2021

Nella prima mattinata di sabato 25 dicembre, Internet mobile e comunicazioni telefoniche sono state interrotte, avendo il governatorato di Khartoum preavvisato venerdì 24 dicembre che le forze di sicurezza "si occuperanno di coloro che infrangono la legge e creano caos", soprattutto nelle aree circostanti "edifici di sovranità strategica". Nonostante queste minacce, sono stati presenti in decine di migliaia sabato 25 dicembre alla periferia di Khartoum, ma anche a *Wad Madani*, 150 km a sud della capitale, ad *Atbara* a nord, nonché a *Port-Sudan*, a est.

La folla, giunta ai cancelli del palazzo presidenziale di Khartoum dove si riuniscono le autorità di transizione guidate dal generale Abdel Fattah Abdelrahman Al-Bourhane autore del *golpe* del 25 ottobre, si è dispersa a inizio serata sotto i colpi delle cariche lanciate dalla polizia. Gli scontri più violenti avvenuti vicino ai ponti che collegano la periferia a Khartoum, bloccati dalla polizia... Le forze di sicurezza hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno fino negli ospedali, attaccando sia medici che feriti.